

D.g.r. 17 luglio 2017 - n. X/6885

Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - Annualità 2017-2018

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del «Fondo regionale per l'occupazione dei disabili», d'ora in poi «Fondo», da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- la legge regionale 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come integrata dall'art. 28 della l.r. n. 22/2006 che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili e che istituisce il Comitato per l'amministrazione del Fondo con funzioni di formulare proposte ed esprimere pareri obbligatori in merito alle proposte della Giunta regionale concernenti iniziative a valere sulle risorse del fondo stesso;
- la legge regionale 28 settembre 2016 n. 22 «il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Richiamate altresì le disposizioni normative regionali che riguardano il processo di riforma delle autonomie locali a seguito della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, che confermano in capo alle Province e alla Città Metropolitana le materie già conferite, ad eccezione di quelle enucleate nell'articolo 3 ed afferenti alle materie dell'agricoltura, foreste, caccia e pesca, politiche culturali, ambiente ed energia»:

- la legge regionale 8 luglio 2015, n. 19;
- la legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32;

Atteso che lo schema di accordo presentato in Conferenza Stato Regioni prevede la conferma, anche per il 2017, delle attuali modalità di gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro per la prima fase di attuazione del richiamo d.lgs 150/2015; si dà atto pertanto che la conseguente Convenzione tra Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano e Province Lombarde confermerà in capo alle Province, anche per il 2017, la gestione dei servizi al lavoro, compresi quelli del collocamento mirato dei disabili di cui alla L. 68/99;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura approvato con deliberazione consigliare n. X/78 che individua fra le priorità strategiche un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani, prevedendo:

- una politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale;
- un sostegno all'occupazione, con l'obiettivo di ricollocare e riqualificare i lavoratori, mantenere i livelli occupazionali, e promuovere l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate;
- un sostegno all'occupazione, con l'obiettivo di ricollocare e riqualificare i lavoratori, mantenere i livelli occupazionali, e promuovere l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate;
- una qualificazione e rafforzamento dei servizi della rete degli operatori accreditati;
- una formazione a lavoratori ed imprese volta a promuovere un'organica transizione dei giovani nel mercato del lavoro;
- per le persone in condizioni di svantaggio, un'offerta di servizi commisurata al bisogno e una presa in carico con l'obiettivo di trovare la giusta combinazione fra condizioni della persona, potenzialità e sistema socio-lavorativo;

Richiamato altresì il Piano d'Azione Regionale sulla disabilità 2010-2020 (approvato con d.g.r. IX n.983/2010) nel quale sono delineate le strategie per le azioni all'interno delle politiche del lavoro destinate alle persone con disabilità e nel quale si pone

particolare attenzione all'integrazione delle misure di istruzione e formazione professionale con quelle di inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro attraverso forme di flessibilità e alternanza;

Richiamata la dgr 20 dicembre 2013 n. 1106 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 13/2003 - annualità 2014-2016»;

Viste le successive deliberazioni e in particolare:

- la d.g.r. X/3453 del 24 aprile 2015 con la quale:
 1. sono state integrate le linee di indirizzo al fine di realizzare una maggiore integrazione fra mondo dell'impresa ed il sistema dei servizi al lavoro;
 2. sono state individuate le priorità regionali per l'accompagnamento, il miglioramento e la qualificazione del sistema (azioni di sistema);
- la d.g.r. X/5504 del 2 agosto 2016 e la d.g.r. X/5872 del 28 novembre 2016 con le quali sono stati determinati i criteri di riparto del Fondo 2016 per la presentazione dei Piani attività 2016 da parte delle Province e della Città Metropolitana, confermando gli indirizzi già adottati;

Vista la d.g.r. n. 5964 del 12 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale, a seguito dello svincolo dei residui ed economie maturati nella gestione del Fondo relativo alle annualità 2010-2011-2012-2013-2014-2015, ha destinato per le annualità 2017-2018, una somma pari a € 29.000.000,00 per incentivi e servizi alle aziende che assumono persone con disabilità e una somma pari a € 10.000.000,00 per le annualità 2017-2018 per azioni di sistema, attuate dalle Province e dalla Città metropolitana, volte a favorire l'accompagnamento di un percorso di inserimento lavorativo del ragazzo disabile in uscita dalla scuola;

Considerato che le azioni attivate nel triennio 2014-2016 di cui alla d.g.r. 1106/13 sono prossime alla conclusione e che vi è la necessità di attivare una nuova programmazione di attività per l'annualità 2017 e 2018, sulla base delle risultanze della precedente programmazione e sulla previsione della consistenza del Fondo al 31 dicembre 2017;

Atteso che alla data del 31 marzo 2017, successivamente alla prima scadenza annuale per i versamenti da parte delle aziende in obbligo ai sensi della legge 68/99, sono state accertate nel bilancio regionale entrate per Euro 18.249.000,00 e che, in base ai dati delle precedenti annualità, può essere previsto, entro il termine del 2017, un gettito di misura non inferiore a quello del primo trimestre;

Valutato che la consistenza del Fondo disabili per l'annualità 2017 è determinata dalla stima delle risorse che saranno accertate entro il 2017 integrata dalle risorse, pari ad Euro 39 Milioni, già stanziata con la sopra citata d.g.r. 5964 del 12 dicembre 2016, portando il fondo ad una consistenza complessiva di Euro 72 Milioni;

Ritenuto di determinare la consistenza del Fondo 2017 in Euro 72 Milioni, così composta:

- 39 Milioni derivanti dallo stanziamento di cui alla dgr n.5964/2016,
- 33 Milioni derivanti dalla stima delle entrate per l'annualità 2017 elaborata sulla base delle entrate al 31 marzo 2017;

lo stanziamento trova copertura complessiva sui seguenti capitoli di bilancio: - 15.01.103.8425-15.01.104.8426-15.01.8427-15.01.104.8428-15.01.104.8487-15.01.104.10677-1.06.104.12776;

Dato atto che, per la quota del Fondo riferita ai 39 Milioni, sono già stati assunti gli impegni contabili con dds n. 13150 del 13 dicembre 2016 e dds n. 13149 del 13 dicembre 2016, comprensiva della quota di 10 Milioni dedicati all'azione di sistema;

Ritenuto

- di determinare il riparto del Fondo 2017 fra interventi di diretta competenza provinciale e interventi di diretta competenza regionale, secondo quanto riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono stabiliti, per ciascuna voce di stanziamento, le finalità, i massimali di spesa relativi all'ammontare del Fondo e le modalità per l'assunzione degli impegni contabili;
- di stabilire i criteri di riparto delle risorse destinate agli interventi a diretta gestione provinciale riportati nello stesso allegato A;
- di stabilire che la struttura regionale competente provvederà ad aggiornare il Comitato di cui all'art. 8 l.r. 13/2003

Serie Ordinaria n. 29 - Venerdì 21 luglio 2017

circa le effettive entrate del Fondo che saranno state accertate nell'anno 2017 e gli impatti sulla programmazione della spesa secondo i criteri fissati nelle stesso allegato A;

Considerato che, come già evidenziato con d.g.r. 5872/28 novembre 2016, è necessario definire, a partire dall'annualità 2017, modalità semplificate di programmazione e gestione delle risorse finanziarie, al fine di poter utilizzare le risorse disponibili nei tempi utili ad assumere gli impegni contabili;

Ritenuto

- di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono riportate le necessarie modifiche e integrazioni all'allegato A della deliberazione n. 1106/2013, con riferimento al sistema di programmazione e all'attuazione delle misure dotali - tali modifiche concorrono in modo significativo a migliorare la fluidità dei flussi finanziari e all'efficacia delle misure - dando mandato al dirigente competente di darne attuazione;
- di confermare, per quanto non disciplinato dal presente provvedimento, il modello regionale per le iniziative a favore del mantenimento e inserimento lavorativo delle persone con disabilità definito con dgr n. 1106/2013 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto n.2003 - annualità 2014-2016»;
- di approvare l'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui viene determinato il riparto fra le Province e la Città Metropolitana delle risorse del Fondo 2017 che non risultano già stanziare e ripartite con la d.g.r. n. 5964/2016;

Visti:

- l'articolo 31 della L.R. 26 maggio 2017, n. 15 «Legge di semplificazione 2017», modificando gli articoli 5 e 6 della l.r. n. 19/2007 che ha rivisitato le competenze in capo alle amministrazioni provinciali in ordine ai servizi di supporto scolastico degli studenti disabili (trasporto scolastico, assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale sostegno alla disabilità sensoriale), attribuendone la competenza ai Comuni;
- la d.g.r. n.6832 del 30 giugno 2017 di attuazione del citato art.31 della l.r. 15/2015;

Considerato che, a seguito della citata d.g.r. n. 6832/2017, è necessario prevedere nuove modalità di utilizzo delle risorse destinate alle azioni di sistema rivolte ai giovani in uscita dalla scuola previste dalla sopra richiamata d.g.r. n. 5964/2016 per gli anni 2017-18;

Ritenuto pertanto che:

- le risorse, pari a Euro 10 Milioni inizialmente destinate ad azioni di sistema, di cui alla stessa d.g.r. n. 5964/2016 vengono destinate alle azioni a gestione provinciale di cui agli allegati C e D; a tal fine, le quote di riparto di cui all'allegato C e le azioni di sistema di cui all'allegato D sono finanziate prioritariamente sugli impegni già assunti con d.d.s n. 13149 del 13 dicembre 2016;
- le azioni di sistema, per la quota di Euro 10 Milioni destinati ai giovani in uscita dalla scuola, di cui all'all.A punto G, saranno attuate in coerenza con le linee guida approvate con d.g.r. n.6832 del 30 giugno 2017 e con gli stanziamenti ivi previsti;

Considerato che, per migliorare l'efficacia del «sistema lavoro» rivolto alle persone con disabilità, è necessario promuovere reti territoriali integrate con i servizi sociali e socio-sanitari e diffondere una cultura dell'inclusione anche fra le piccole imprese «non in obbligo»; per raggiungere tale finalità, si rende opportuno sostenere in modo strutturato le iniziative del territorio volte a fornire servizi scouting aziendale, tutoraggio e sostegno specialistico rivolto alle le persone disabili disponibili al lavoro, ponendo prioritaria attenzione ai disoccupati di lunga durata;

Ritenuto di individuare le «Azioni di rete ambito disabilità» quale azione di sistema a rilevanza regionale da attuarsi secondo le specifiche modalità attuative illustrate nell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a tale azione concorrono Euro 3 Milioni comprensive dello stanziamento di Euro 2 Milioni a titolo di indennità di partecipazione e/rimborso spese rivolto ai destinatari delle misure, da erogarsi secondo modalità strettamente correlate all'effettiva partecipazione ai percorsi di ricerca attiva del lavoro nell'ambito delle stesse azioni di rete;

Ritenuto inoltre di definire, nell'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le modalità di raccordo fra le diverse fasi della programmazione, al fine di assicurare la continuità dei servizi sull'intero territorio e consentire la riprogrammazione degli ulteriori residui riferiti al triennio 2014-2016 che verranno contabilizzati a seguito della chiusura dei piani provinciali, nei tempi utili ad evitare le giacenze nei bilanci delle Province e della Città Metropolitana;

Dato atto che con il presente provvedimento si provvede ad uno stanziamento di risorse così articolato:

- 39 Milioni già impegnati con d.d.s n.13149 del 13/12/016;
- 33 milioni che costituiscono nuovi stanziamenti stimati sulla base della previsione delle entrate nell'anno 2017;

Dato atto inoltre che:

- i criteri attuativi delle misure finanziate mediante nuovi stanziamenti del presente provvedimento prevedono:
 - servizi a costi standard erogati attraverso operatori accreditati nell'ambito del regime concessorio sottoscritto con Regione Lombardia finalizzato all'erogazione di servizi di formazione e lavoro rivolti a persone fisiche e che, pertanto, svolgono una mission pubblica in nome e per conto di Regione Lombardia;
 - servizi a costi reali erogati anche da operatori non accreditati regionali nell'ambito delle azioni di sistema fra i quali sono espressamente esclusi servizi e incentivi rivolti alle imprese;
- i servizi e gli incentivi assunzionali rivolti alle imprese sono finanziati mediante stanziamenti già approvati con dgr n.5964/2016 e saranno attuati sulla base dello schema di bando «Dote impresa collocamento mirato» approvato con d.d.s n. 3311 del 24 marzo 2017 nell'ambito della disciplina degli aiuti di stato ivi richiamata;

Sentito il Comitato per l'amministrazione del Fondo di cui all'art. 8 l.r.13/2003 sopra richiamato, nella seduta del 30 maggio 2017, in ordine a una proposta di utilizzo del Fondo 2017 secondo lo schema di cui all'allegato A del presente provvedimento e atteso che non sono pervenute controindicazioni;

DELIBERA

1. di determinare la consistenza del Fondo 2017 in Euro 72 Milioni, così composta:

- 39 Milioni derivanti dallo stanziamento di cui alla dgr n.5964/2016 e già impegnati con d.d.s n.13149 del 13/12/016;
- 33 Milioni derivanti dalla stima delle entrate per l'annualità 2017 elaborata sulla base delle entrate al 31 marzo 2017;

2. lo stanziamento trova copertura complessiva sui seguenti capitoli di bilancio: 15.01.103.8425-15.01.104.8426-15.01.8427-15.01.104.8428-15.01.104.8487- 15.01.104.10677- 1.06.104.12776;

3. di determinare il riparto del Fondo 2017 fra interventi di diretta competenza provinciale e interventi di diretta competenza regionale, secondo quanto riportato nell'allegato A, nel quale sono stabiliti secondo quanto determinato in premessa per ciascuna voce di stanziamento, le finalità, i massimali di spesa relativi all'ammontare del Fondo e le modalità per il riparto e la gestione finanziaria;

4. di stabilire che la struttura regionale competente provvederà ad aggiornare il Comitato di cui all'art. 8 l.r. 13/2003 circa le effettive entrate del Fondo che saranno state accertate nell'anno 2017 e gli impatti sulla programmazione della spesa secondo i criteri fissati nelle stesso allegato A;

5. di confermare, per quanto non disciplinato dal presente provvedimento, il modello regionale per le iniziative a favore del mantenimento e inserimento lavorativo delle persone con disabilità definito con dgr n. 1106/2013 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto n.2003 - annualità 2014-2016»;

6. di approvare l'allegato B, nel quale sono riportate le necessarie modifiche e integrazioni all'allegato A della deliberazione n. 1106/2013, al fine di assicurare la fluidità dei flussi finanziari e l'efficacia delle misure, dando mandato al dirigente competente di darne attuazione;

7. di approvare l'allegato C, in cui viene determinato il riparto fra le Province e la Città Metropolitana delle risorse del Fondo 2017 che non risultano già stanziare e ripartite con precedenti atti, le cui quote di riparto ivi riportate vengono finanziate pri-

Serie Ordinaria n. 29 - Venerdì 21 luglio 2017

oritariamente sugli impegni già assunti con d.d.s n. 13149 del 13 dicembre 2016;

8. di individuare le «Azioni di rete ambito disabilità» quale azione di sistema a rilevanza regionale da attuarsi a valere sulle risorse del Fondo 2017, secondo le specifiche modalità attuative illustrate nell'allegato D, a tale azione concorrono Euro 3 Milioni comprensivi dello stanziamento di Euro 2 Milioni a titolo di indennità di partecipazione e/rimborso spese rivolto ai destinatari delle misure, da erogarsi secondo modalità strettamente correlate all'effettiva partecipazione ai percorsi di ricerca attiva del lavoro nell'ambito delle stesse azioni di rete; tali azioni vengono finanziate prioritariamente sugli impegni già assunti con d.d.s n. 13149 del 13 dicembre 2016;

9. di definire, nell'allegato E, le modalità di raccordo fra le diverse fasi della programmazione a chiusura del triennio 2014-2016;

10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 26/27 del d.lgs. 33/2013;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul Burl e sul sito internet: www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

FONDO 2017 pianificazione annuale (stima al 31 dicembre 2017 con dati al 31 marzo 2017)

ALLEGATO A

Interventi		Importo
Interventi di diretta competenza regionale		
A	Alternanza/scuola lavoro – persone con disabilità	€ 13.000.000
<p>Alternanza scuola lavoro- persone con disabilità: lo stanziamento è gestito nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale, in continuità con la dgr 1106/2013. A partire dall'anno scolastico 2017-2018, è destinato a finanziare prevalentemente i percorsi di alternanza scuola-lavoro, oltre ai percorsi personalizzati degli allievi con disabilità funzionale certificata.</p>		
B	Assistenza tecnica gestione Fondo	€ 250.000
<p>Assistenza tecnica gestione fondo: finanzia l'assistenza tecnica per la gestione del fondo e l'attività dell'osservatorio art. 4 della l.r. 13/200.</p>		
Totale complessivo a carico Regione		
		€ 13.250.000
		18%
Interventi a gestione provinciale		
C	Dote Impresa Collocamento Mirato 2017-2018	€ 28.130.000
<p>Dote impresa collocamento mirato 2017-2018: stanziamento già ripartito con dgr n.5964/2016, finanzia l'avviso a gestione provinciale approvato con decreto regionale (d.d.s n.3311/2017) per le annualità 2017-2018.</p>		
D	Dote lavoro disabilità	€ 11.000.000
<p>Dote lavoro disabilità: quota del Fondo dedicata all'avviso a gestione provinciale da approvare su schema di bando regionale per gli anni 2017-2018. Le risorse sono ripartite secondo lo schema dell'allegato C.</p>		
E	Indennità di partecipazione	€ 2.000.000
<p>Indennità di partecipazione: lo stanziamento concorre all'azione di sistema di cui all'allegato D e da ripartire secondo le modalità ivi descritte.</p>		
F	Assistenza tecnica (9% del totale)	€ 4.000.000
<p>Assistenza tecnica: comprende € 870.000 già stanziati e ripartiti con dgr n.5964/2016, € 3.130.000 ripartiti secondo lo schema di cui all'allegato C.</p>		
		€ 45.130.000
		63%
G	Azioni di Sistema	€ 12.500.000
<p>Azioni di sistema: comprende EURO 10 Milioni destinati a rafforzare l'occupabilità dei giovani disabili in uscita dalla scuola da ripartire fra i comuni in attuazione della dgr 6832/2017, EURO 1,5 Milioni da destinare ad azioni di sistema a rilevanza provinciale ripartite tra le province secondo lo schema dell'allegato C, EURO 1 Milione destinato all'azione di sistema di cui all'allegato D e da ripartire secondo le modalità ivi descritte.</p>		
	<i>Accantonamento per restituzione somme alle aziende</i>	€ 1.120.000
		2%
	Totale riparto	72.000.000
		100%

NOTE ALL RIPARTO FONDO 2017

Eventuali risorse che risulteranno non impegnate alla chiusura dell'esercizio finanziario, anche a seguito di maggiori entrate accertate, saranno destinate a finanziare la componente "Dote lavoro disabilità" e verranno ripartite tra le Province e la Città Metropolitana secondo gli stessi criteri sotto riportati.

In caso di minori entrate rispetto alle previsioni stimate, le percentuali del riparto di cui all'allegato A potranno essere rideterminate con la finalità di garantire prioritariamente le risorse necessarie al funzionamento dei servizi a carattere universale Dote Lavoro Disabilità e Dote Impresa collocamento mirato.

Gli impegni contabili vengono assunti nell'annualità 2017 compatibilmente con le disponibilità di cassa, prevedendo il riaccertamento nell'esercizio 2018 delle quote non liquidabili entro l'esercizio in corso, in relazione alle previsioni di spesa previste per ciascuna voce di stanziamento.

CRITERI DI RIPARTO FRA LE PROVINCE

Per le quote da ripartire fra le Province e la Città Metropolitana di cui ai punti D) e F) e G) si applicano i criteri di cui alla dgr 1106/2013 così specificati e aggiornati alla luce del D.lgs.151/2015:

- a. 30%: Consistenza delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato e disponibili al lavoro (numero iscrizioni registrate nell'annualità precedente l'anno di riferimento dei piani provinciali);
- b. 10%: numero dei posti di lavoro in disponibilità come da prospetti informativi presentati dalle aziende (numero scoperture al 31.12 rilevabili dal prospetto informativo dell'annualità precedente l'anno di riferimento dei piani provinciali. Per scoperture si intendono i posti di lavoro al netto degli assunti, degli inseriti in convenzione art.14 D.lgs 276/03, delle sospensioni e delle posizioni esonerate: vanno ricompresi nel calcolo delle scoperture i posti in convenzione art.11 Legge 68/99)
- c. 20%: numero avviamenti (effettuati nell'annualità precedente l'anno di riferimento dei piani provinciali ai sensi della L.68/99 oltre a quelli attivati ai sensi dell'art.14 d.lgs. 276/03. Il numero degli avviamenti viene conteggiato esclusivamente tramite i nulla osta rilasciati ai sensi dell'art.7 Legge 68/99. Non sono ricompresi i computi di cui al comma 3 bis dell'art. 4 della Legge 68/99 introdotto dal D.lgs. 151/2015;
- d. 20%: contributi esonerativi versati dalle aziende (totale dei contributi esonerativi versati dalle aziende al 31/12 dell'annualità precedente l'anno di riferimento dei piani provinciali)
- e. 10%: esiti occupazionali delle persone coinvolte nel piano provinciale a sei mesi dalla conclusione del percorso (ultimo dato aggiornato relativo al numero di soggetti destinatari di doti che hanno almeno una comunicazione obbligatoria nel periodo che intercorre dall'avvio della dote ai 6 mesi successivi alla conclusione della dote stessa)
- f. 10%: quota equa.

ALLEGATO B

Modifiche e integrazioni all'allegato A della deliberazione n. 1106/2013

Sistema di programmazione

- i piani provinciali di cui all'art. 7 della l.r.13/2003 determinano le priorità territoriali per l'assegnazione delle doti e le iniziative territoriali finalizzate a sviluppare la rete integrata dei servizi, nell'ambito della propria quota di riparto;
- la gestione delle due misure universali (Dote Impresa Collocamento Mirato e della Dote Lavoro Disabilità) è attuata mediante schemi di bando unici a livello regionale. Ciascuno schema di bando è finanziato sulla base di appositi stanziamenti nel bilancio regionale. I relativi impegni contabili sono assunti nell'esercizio in cui le risorse sono stanziare, prevedendo il riaccertamento delle stesse negli esercizi successivi, per quote annuali stabilite sulla base della previsione di spesa;
- le Province e la Città Metropolitana, sulla base della propria organizzazione interna, assumono la responsabilità del procedimento dei bandi e ne curano la gestione; a tal fine sono autorizzate ad assumere, entro ciascun esercizio, gli impegni contabili nei limiti della quota di riparto impegnata con provvedimento regionale per lo stesso esercizio.

Indirizzi per l'attuazione delle misure dotali

- nelle fasce di maggiore intensità di aiuto – secondo il modello di accesso ai servizi della dote stabilito con dgr n.1106/2013 - la dote ha la durata massima di 12 mesi; per tali fasce, al fine di assicurare la qualità della presa in carico fino a completamento del percorso di inserimento lavorativo, sono definite regole di ripetitività della dote che assicurino l'accompagnamento della persona anche oltre i 12 mesi;
- i criteri di profilazione definiti nell'allegato A della dgr n.1106/2013 ai fini della determinazione delle fasce di intensità di aiuto, possono essere integrati dalle valutazioni dei Comitati tecnici di cui all.art.8 Legge n.68/99;
- per le fasce di maggiore intensità di aiuto, può essere prevista la dote con il solo servizio di mantenimento in cooperativa sociale, il cui valore è determinato sulla base delle esperienze in atto tenuto conto dei massimali previsti con dgr n.1106/2013 per gli analoghi servizi;
- i massimali di costo dei 6 panieri di servizio (1.servizi di base, 2.analisi motivazionale e valutazione del potenziale, 3.consolidamento delle competenze, 4.inserimento lavorativo, 5.mantenimento lavorativo, 6.autoimprenditorialità) possono essere rimodulati, entro i limiti fissati con dgr.1106/2013, sulla base dei dati di monitoraggio e degli esiti delle azioni di sistema;
- i massimali e i servizi della Dote Impresa collocamento mirato vengono aggiornati recependo la modifiche già apportate con l'allegato A della dgr n.5964/2016.

ALLEGATO C

RIPARTO INTERVENTI A GESTIONE PROVINCIALE – FONDO 2017

(Risorse che non risultano ripartite con dgr 5964 del 12/12/2016)

			Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3
	TOT riparto	% *	Dote lavoro disabilità	Azione di Sistema	Assistenza Tecnica
BG	1.534.313,98	9,82%	1.079.811,50	147.247,02	307.255,46
BS	2.316.392,61	14,82%	1.630.218,72	222.302,55	463.871,33
CO	663.190,89	4,24%	466.737,03	63.645,96	132.807,90
CR	443.411,30	2,84%	312.061,70	42.553,87	88.795,74
LC	698.260,53	4,47%	491.418,16	67.011,57	139.830,80
LO	350.035,34	2,24%	246.346,05	33.592,64	70.096,65
MN	747.331,78	4,78%	525.953,27	71.720,90	149.657,61
MI	5.450.630,37	34,87%	3.836.016,26	523.093,13	1.091.520,99
MB	1.432.103,71	9,16%	1.007.878,49	137.437,98	286.787,24
PV	628.390,96	4,02%	442.245,71	60.306,23	125.839,01
SO	276.015,58	1,77%	194.252,81	26.489,02	55.273,75
VA	1.089.922,95	6,97%	767.060,30	104.599,13	218.263,52
	15.630.000,00	100,00%	11.000.000,00	1.500.000,00	3.130.000,00

*Le percentuali derivano dall'applicazione dei criteri illustrati nell'Allegato A

— • —

ALLEGATO D

“LINEE GUIDA PER L’ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI RETE PER IL LAVORO - AMBITO DISABILITÀ”

a valere sul Fondo Regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2017-2018

FINALITÀ DELL’AZIONE

L’“Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità” si caratterizza per essere un’iniziativa finalizzata a migliorare l’efficacia del “sistema lavoro” rivolto alle persone con disabilità attraverso la promozione di reti territoriali integrate con i servizi sociali e socio sanitari.

L’azione ha carattere sperimentale e prevede il finanziamento di progetti rivolti a soggetti disabili non immediatamente collocabili, che necessitano di un sostegno intenso nel percorso di inserimento in ambito lavorativo.

I progetti sono presentati dal capofila di una rete composta da diversi soggetti del sistema socio economico e socio sanitario del territorio che, integrando le proprie competenze, sono in grado di creare le migliori condizioni territoriali per favorire l’inserimento e l’integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità e garantire l’accompagnamento integrale delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento che successivamente all’inserimento lavorativo.

Per raggiungere tali finalità, le reti territoriali promosse attraverso l’azione di sistema dovranno in primis mettere in atto progetti orientati al risultato occupazionale, individuando nuovi potenziali datori di lavoro e sperimentando modalità innovative per sostenere gli inserimenti più difficili.

Ai fini della valutazione delle performance dell’Azione di Sistema nel suo complesso, il risultato atteso, che costituisce l’obiettivo a tendere delle reti, è definito nei termini seguenti. Entro 12 mesi dall’avvio del progetto e comunque non oltre la conclusione dell’Azione di Sistema:

- almeno il 40% delle persone prese in carico consegue un inserimento lavorativo con contratto non inferiore a 6 mesi (180 gg);
- almeno il 70% delle persone prese in carico svolge un’esperienza di tirocinio di almeno 3 mesi (90 gg)

Inoltre costituirà criterio di valutazione delle performance dell’Azione di Sistema l’incidenza delle imprese non in obbligo ai sensi della legge 68/99 con riferimento ai complessi dei datori di lavoro individuati per gli inserimenti conseguiti.

Per conseguire tali risultati, le reti si avvarranno delle risorse stanziare per l’Azione di Sistema e delle misure messe a disposizione attraverso il Fondo l.r.13/2003, secondo combinazioni diverse in relazione alla modalità di attuazione dell’azione che sarà adottata da ciascuna Amministrazione provinciale, individuata fra quelle di seguito descritte (vd. Modalità di attuazione).

DESTINATARI

Le "Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità" si rivolgono ai disabili iscritti al collocamento mirato che siano profilati in fascia 3 e 4 (D.G.R. 1106/13), individuati dai **Servizi Sociali** e/o dai **Comitati Tecnici** (ex art. 8-1bis della L. 68/99), secondo le modalità individuate nei provvedimenti provinciali.

SOGGETTI BENEFICIARI DELL'AZIONE

I soggetti beneficiari dell'intervento, erogatori dei servizi, sono i seguenti:

- le Province e/o il Collocamento Mirato;
- gli operatori accreditati alla sezione A dell'apposito albo ai sensi della DGR 6273/2007 presenti nel catalogo provinciale istituito in attuazione della DGR 1106/2013;
- i soggetti appartenenti alle reti se costituiti formalmente in partenariato o in regime di convenzione con la Provincia.

I destinatari dell'azione di sistema possono essere beneficiari diretti di risorse, come di seguito specificato:

- a. **indennità di partecipazione** destinata a sostenere il disabile durante il periodo di frequenza dei percorsi di rafforzamento delle competenze e di accompagnamento al lavoro.
L'indennità di partecipazione ha un valore massimo di € 300,00 mensili per un massimale complessivo di **€ 1.800,00** a persona. L'indennità è riconosciuta in presenza di un reddito ISEE inferiore o uguale a €20.000,00, ed è vincolata alla partecipazione ad almeno l'80% delle ore mensili delle attività programmate. Il provvedimento provinciale stabilisce il numero di ore minime mensili necessario per il riconoscimento dell'indennità;
- b. **rimborso spese vive** (vitto e trasporto durante la politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo) per un valore massimo di € 300,00 mensili per un massimale complessivo di **€ 1.800,00** a persona. Tale rimborso viene riconosciuto a fronte di specifiche condizioni di svantaggio che richiedono un maggior supporto per il disabile.

CARATTERISTICHE DELLA RETE

La rete deve essere composta da almeno **tre soggetti**, fra i quali devono essere sempre presenti il Collocamento Mirato e i Servizi Sociali e/o il Servizio Integrazione Lavoro (SIL) e/o i Servizi Sanitari.

La Provincia e la Città Metropolitana costituiscono l'unico interlocutore per Regione Lombardia per quanto concerne gli aspetti finanziari, assicurano le funzioni di coordinamento e/o supervisione delle attività delle reti che vengono realizzate sul proprio territorio e ne monitorano i risultati.

Il servizio del Collocamento Mirato può essere individuato dall'Amministrazione provinciale quale soggetto che svolge, oltre alle funzioni proprie del servizio, le funzioni di coordinamento e supervisione delle attività della rete.

Possono inoltre far parte della rete: gli enti del privato sociale, le istituzioni, le parti sociali, le organizzazioni del terzo settore, gli enti locali territoriali, le aziende, gli operatori accreditati o autorizzati nazionali, le istituzioni scolastiche o formative, le Agenzie per il Lavoro (APL), le cooperative sociali.

Qualsiasi soggetto può ricoprire il ruolo di capofila e di coordinamento.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

Le "Azioni di rete per il lavoro - ambito disabilità" sono attuate dalle Province e dalla Città Metropolitana secondo le due modalità alternative di seguito descritte:

Modalità A

La Provincia/Città Metropolitana predispone un bando in cui sia previsto il finanziamento di uno o più progetti presentati da una o più reti territoriali. I progetti devono prevedere interventi coordinati da un soggetto capofila ed articolati in un insieme di servizi al lavoro e alla formazione finalizzati all'inserimento lavorativo del disabile.

I bandi provinciali prevedono la valutazione dei progetti da parte di un nucleo di valutazione costituito in modo da assicurare l'imparzialità della Pubblica Amministrazione e l'assenza di conflitti d'interesse rispetto ai soggetti che compongono la rete.

Ciascun progetto deve prevedere la presa in carico di un minimo di 20 fino a un massimo di 150 destinatari.

I progetti presentati in questa modalità possono prevedere i seguenti servizi:

- 1) **servizi** finalizzati all'inserimento occupazionale del disabile (es. servizi di formazione, coaching, scouting, tutoraggio e sostegno specialistico, tirocinio) di cui al Bando "Dote unica lavoro – ambito disabilità" anno 2017, riconosciuti a costi standard;
- 2) **ulteriori servizi** finalizzati all'inserimento occupazionale del disabile, diversi da quelli previsti in "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità", riconosciuti a costi reali, a fronte di una specifica indicazione nel progetto che metta in evidenza le motivazioni e le necessità di tali servizi in coerenza con le finalità del progetto stesso, quali ad esempio la remunerazione degli interventi di supporto socio-sanitario;
- 3) attività di **gestione dei progetti, costituzione e mantenimento della rete**;
- 4) **indennità di partecipazione**;
- 5) **rimborso spese vive**.

È esclusa la formazione continua e ogni altra forma di aiuto all'impresa.

Per l'attivazione dei servizi di cui al punto 1, la rete si avvale delle doti del Bando "Dote unica lavoro – ambito disabilità" anno 2017 (secondo i massimali rideterminati nello schema di bando regionale). A tal fine, l'Amministrazione provinciale competente riserva all'Azione di Sistema una quota dello stanziamento del Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" in misura adeguata alle doti che si prevede di assegnare ai destinatari che saranno presi in carico dalla rete.

I servizi dell'azione di sistema di cui ai punti 2), 3) 4) e 5) sono finanziati alle Province e alla Città Metropolitana sulla base di un parametro di riferimento corrispondente alla spesa media **€ 3.000,00** per ciascun destinatario. Pertanto, il valore massimo di progetto finanziabile con le risorse dell'azione di sistema sarà definito dal numero dei destinatari presi in carico moltiplicato per €3.000,00.

Nell'ambito di tale massimale, sono ammissibili costi per le attività di cui al punto 3 (gestione dei progetti, costituzione e manutenzione della rete) entro un massimale determinato considerando € 200,00 per ogni destinatario del progetto + € 100,00 per ogni componente delle rete aggiuntivo oltre il terzo (minimo previsto) e comunque non superiore al 10% del valore del progetto ammesso a finanziamento.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le reti possono promuovere gli aiuti messi a disposizione dalle Amministrazioni provinciali attraverso il dispositivo "Dote Impresa collocamento mirato".

Modalità B

La Provincia/Città Metropolitana presenta a Regione Lombardia un unico progetto in cui sia prevista una unica rete coordinata dal Collocamento Mirato.

La rete si avvale dei servizi di formazione e lavoro delle doti del Bando “Dote lavoro disabilità” anno 2017 (secondo i massimali che verranno rideterminati nello schema di bando regionale). A tal fine, l’Amministrazione provinciale competente riserva all’Azione di Sistema una quota dello stanziamento del Bando “Dote Unica Lavoro – ambito disabilità” in misura adeguata alle doti che si prevede di assegnare ai destinatari che saranno presi in carico dalla rete.

Non sono previsti costi di gestione dei progetti e di manutenzione della rete.

Per le Province/Città Metropolitana che aderiranno a questa modalità, l’azione è finanziata nella misura di € **1.800,00** per ciascun destinatario preso in carico a valere sullo stanziamento dell’azione, destinate esclusivamente a finanziare le voci di indennità di **partecipazione** e di **rimborso spese vive**.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le reti possono promuovere gli aiuti messi a disposizione dalle Amministrazioni provinciali attraverso il dispositivo “Dote Impresa collocamento mirato”.

RISORSE FINANZIARIE

Stanziamento complessivo di € 3.000.000,00 a valere sul Fondo Regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità per l’anno 2017, di cui fino ad un massimo di €. 2.000.000,00 può essere destinato per indennità di partecipazione e rimborso spese vive erogate direttamente ai destinatari.

Le risorse vengono ripartite sulla base del numero dei destinatari potenziali selezionati da ciascuna Amministrazione, nel limite della quota di riparto ricavata attraverso i criteri dell’allegato A. In relazione alle richieste pervenute, le eventuali risorse residue potranno essere rimodulate in relazione al fabbisogno espresso.

TEMPI DI ATTUAZIONE

L’attuazione della misura si articola in due fasi.

Entro il 29 settembre 2017, le Province/Città Metropolitana comunicano alla Struttura regionale competente il numero dei potenziali destinatari dell’azione e l’opzione rispetto due modalità previste (A o B) e la scheda di bando (modalità A) o di progetto (modalità B), ai fini dell’approvazione regionale e dell’assunzione dei relativi impegni di spesa.

Le azioni si dovranno concludere entro dicembre 2018, con rendicontazione al 31 marzo 2019.

ALLEGATO E

Modalità di raccordo ciclo di programmazione del triennio 2014 -2016 e programmazione 2017

1. le Province e la Città metropolitana destineranno i residui e le economie contabilizzate a valere sui piani del triennio prossimo alla conclusione (2014, 2015, 2016) per rifinanziare la misura “Dote lavoro disabilità”, fino all’avvio dei bandi finanziati con il Fondo 2017; a tal fine, sono autorizzate, previa comunicazione alla Struttura regionale competente, a prorogare i dispositivi fino alla data del 30 giugno 2018 con la clausola di cui al successivo punto 2;
2. a partire dalla **data di apertura dei bandi finanziati con il Fondo 2017** su schema di bando unico regionale, al fine di allineare la programmazione delle attività al nuovo sistema di programmazione illustrato nell’allegato B, tutte le nuove doti saranno finanziate a valere sui nuovi bandi; i dispositivi vigenti a tale data rimarranno attivi per la conclusione delle doti già avviate;
3. il nuovo termine per la conclusione dei servizi finanziati a valere sui piani 2014, 2015, 2016 che alla data di cui al punto due saranno già stati avviati, è fissato al **30 giugno 2018**; il nuovo termine per la rendicontazione finale è fissato al **30 ottobre 2018**; restano fermi i termini fissati dalla struttura regionale competente per le rendicontazioni intermedie di ciascuna annualità, differenziati in relazione allo stato di avanzamento della programmazione di ciascuna amministrazione;
4. entro il **29 settembre 2017** le Province e la Città Metropolitana presentano:
 - il piano provinciale che definisce le priorità territoriali per l’assegnazione delle doti lavoro disabilità e le azioni territoriali per il miglioramento e la qualificazione del sistema nell’ambito delle priorità della dgr 1106/2013 e degli stanziamenti di cui all’allegato C colonna 3.
 - le schede di bando/progetto per l’azione di rete per il lavoro – ambito disabilità, come illustrato nell’allegato D;